



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott.ssa Martinoli Anna

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
176	10/07/2024	17	9

Oggetto:

D. Lgs. 152/06 art. 208. Autorizzazione unica per realizzazione ed esercizio di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi, da ubicarsi nel Comune di Pontecagnano Faiano (Sa) in via Irno s.n.c. Ditta FIREK s.r.l. con sede nel Comune di Milano in via Monza n. 347.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- la Regione Campania, con delibera di Giunta n. 8 del 15/01/2019, ha stabilito le procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06;
- la ditta Farek s.r.l., P. IVA 10840780968, con sede legale nel Comune di Milano in via Monza n. 347, in persona del legale rappresentante Romanzi Vincenzo C.F. ***OMISSIS***, ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, in data 08/08/2023- prot. 0399514, di autorizzazione per la realizzazione ed esercizio di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi, da ubicarsi nel Comune di Pontecagnano Faiano (Sa) in via Irno s.n.c., individuato in Catasto del medesimo Comune al foglio n. 5 particella n. 2225 sub 25 su una superficie complessiva di 166,2 mq;

PRESO ATTO che è stata acquisita documentazione integrativa il 08/09/2023 - prot. 0425078, il 20/02/2024 - prot. 0090947, il 21/02/2024 - prot. 0093125 ed il 27/02/2024 - prot. 0103841;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi tenutesi il 05/12/2023 e conclusasi il 15/04/2024:

- preso atto della valutazione favorevole con prescrizioni dell'ufficio precedente, e della nota del Comando VV.F. di Salerno, acquisita nel corso della prima seduta di C.d.S., con la quale ha comunicato il nulla osta per i lavori de quo, dell'assimilazione degli scarichi civili a quelli domestici con prescrizioni dell'Ente Idrico Campano e del parere favorevole dell'ARPAC - Dipartimento di Salerno, con prescrizioni per la matrice "aria";
- acquisito l'assenso, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, degli Enti assenti (Comune di Pontecagnano e ASL Salerno), che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito seppur invitati;
- ha approvato il progetto dell'impianto di che trattasi con le seguenti prescrizioni:
 1. redazione di perizia fonometrica, da produrre entro trenta giorni dall'inizio dell'esercizio, redatta da tecnico abilitato a norma di legge, finalizzata a verificare il rispetto dei valori limite stabiliti dalla normativa vigente;
 2. subordinato il rilascio del decreto autorizzativo all'acquisizione:
 - a) dichiarazione del proprietario dell'immobile, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale consente di destinare l'immobile anche per la realizzazione e la gestione dell'impianto rifiuti di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06;
 - b) rielaborazione ed aggiornamento della relazione tecnica e tavole grafiche anche con la parte afferente il piano da adibire ad alloggio custode;
 - c) rielaborazione tavola grafica REV 01 con indicazione dell'area da destinare a deposito temporaneo per lo stoccaggio dei rifiuti decadenti dall'operazione R12;
 - d) dichiarazione del legale rappresentante e del tecnico progettista dell'impianto che le attività ed operazioni svolte all'interno dell'impianto non producono emissioni di agenti inquinanti in atmosfera;

PRESO ATTO che è stata acquisita:

- documentazione di nomina ed accettazione del dott. Mocerino Angelo (c.f. ***OMISSIS*** per l'incarico di Responsabile Tecnico dell'impianto);
- dichiarazione del tecnico incaricato dalla ditta, resa ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;
- in data 20/05/2024 - prot. 0249711, la documentazione richiesta in conferenza;

RITENUTO poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione ed esercizio dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

VISTA l'istruttoria del Responsabile di Posizione Organizzativa di tipo "A", geom. Biagio Salsano;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **FIREK 2 s.r.l.**, P. IVA 06023320655, alla realizzazione ed esercizio di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi, da ubicarsi nel Comune di Pontecagnano Faiano (Sa) in via Irno s.n.c., individuato in Catasto del medesimo Comune al foglio n. 5 particella n. 2225 sub 25 su una superficie complessiva di 166,2 mq.

PRECISARE che la presente autorizzazione, ai sensi del comma 12 - art.208 - D. Lgs. 152/2006, ha validità 10 (dieci) anni a partire dalla notifica del presente provvedimento.

STABILIRE che la ditta dovrà comunicare, all'U.O.D. 09, il rinnovo del contratto di locazione prima della sua data di scadenza (31/01/2030), pena la decadenza dell'autorizzazione *de qua*.

PRENDERE ATTO che il Responsabile Tecnico dell'impianto è il dott. Mocerino Angelo.

PRECISARE che la ditta potrà effettuare presso l'impianto le operazioni R13 ed R12 di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici EER, quantità e volumi riportati nelle tabelle di seguito riportate:

EER	Descrizione	Densità	R13				
			[t/mc]	[t/g]	[mc/g]	[t/a]	[mc/a]
150104	Imballaggi metallici		0,4	1,6	4	480	1200
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213		0,8	1,6	2	480	600
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215		0,8	1,6	2	480	600
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160306		1,0	3,6	3,6	1080	1080
160505	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelle di cui alla voce 160504		1,0	4,0	4,0	1200	1200
160509	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelli di cui alle voci 160506, 160507 e 160508		1,0	4,0	4	1200	1200
170203	Plastica		0,7	2,8	4	840	1200
170401	Rame, bronzo, ottone		1,0	4,0	4	1200	1200
170405	Ferro e acciaio		1,0	4,0	4	1200	1200
170407	Metalli misti		1,0	4,0	4	1200	1200
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135		0,8	1,6	2	480	600
TOTALE	32,8	37,6	9.840	11.280			

EER	Descrizione	Densità	R12				
			[t/mc]	[t/g]	[mc/g]	[t/a]	[mc/a]
160505	Gas in contenitori a pressione,						

	diversi da quelle di cui alla voce 160504	1,0	4,0	4,0	1.200	1.200
TOTALE			4,0	4,0	1.200	1.200

EVIDENZIARE che:

- a) ai sensi del comma 5 dell'art. 184, del D. Lgs. n. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, di cui all'allegato D alla Parte IV;
- b) il deposito temporaneo dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 185 bis del D. Lgs. n. 152/06.

STABILIRE che:

- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
- la ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, trasmettendo apposita perizia asseverata, da tecnico abilitato, attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato;
- in uno alla perizia dovrà essere presentata comunicazione della data di inizio esercizio, sottoscritta dal legale rappresentante, nonché polizza fidejussoria, conforme alla delibera di Giunta Regionale n. 8/2019 - Parte V;
- la ditta è tenuta a presentare il P.E.I. (Piano di Emergenza Interno) alla Prefettura, ai sensi dell'art. 26 bis dell'Allegato alla Legge n. 132 dell'1/12/2018.

PRESCRIVERE alla ditta che entro trenta giorni dall'inizio dell'esercizio, deve trasmettere perizia fonometrica, redatta da tecnico abilitato, finalizzata a verificare il rispetto dei valori limite stabiliti dalla normativa vigente.

PRECISARE, altresì, che:

- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
 - senza danneggiare il paesaggio;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuta a presentare un piano di ripristino ambientale, finalizzato a garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area e l'assenza di contaminazioni delle matrici suolo e acque sotterranee.

STABILIRE, inoltre, che l'ARPAC, in occasione della prima visita ispettiva, è tenuta a verificare il rispetto delle normative vigenti in materia ambientale, nonché la conformità dell'impianto con il progetto approvato in conferenza di servizi.

PRENDERE ATTO, così come riportato in relazione tecnica, che le acque reflue dell'impianto sono costituite da:

- acque di dilavamento del piazzale convogliate in vasca a tenuta, svuotata periodicamente da ditte debitamente autorizzate;
- acque dei servizi igienici, assimilate a quelle domestiche ai sensi dell'art. 3, comma 1 lettera b) del Regolamento Regionale n. 06/2013, che scaricano in pubblica fognatura.

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, lo scarico delle acque reflue provenienti dai servizi igienici dell'impianto *de quo*, con le seguenti prescrizioni:

1. il titolare dello scarico è obbligato al rispetto di tutto quanto previsto per i reflui "assimilabili" alle acque reflue domestiche che scaricano in pubblica fognatura di cui all'art. 3, comma 1 lettera b) del Regolamento Regionale n. 06/2013, in particolare all'art. 21 della Parte V del regolamento dell'Ente Idrico Campano;
2. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in rete fognaria". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
3. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;

4. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
5. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
 - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
 - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
 - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
 - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
 - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
 - reflui con temperatura superiore ai 35° C;
 - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D. Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.*;
 - b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;
 - c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
 - d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;
 - e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
 - f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
 - g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

- h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
6. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs. 152/2006;
 7. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". Le certificazioni analitiche dovranno essere trasmesse all'Ente Idrico Campano ed all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;
 8. l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

PRENDERE ATTO che, così come riportato in relazione tecnica, *l'attività in questione non produce emissioni in atmosfera convogliate o di tipo diffuse.*

PRESCRIVERE, a scopo precauzionale di tutela ambientale, un monitoraggio semestrale, per i primi due anni, della quantificazione delle emissioni diffuse (polveri) in almeno due punti dell'impianto e l'eventuale presenza di emissioni odorigene, secondo le norme tecniche e le normative vigenti, atte ad escludere la loro presenza.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE a mezzo pec il presente decreto alla ditta **Firek s.r.l.** al seguente indirizzo: "**firek.srl@legalmail.it**".

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Pontecagnano Faiano, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Salerno, all'ASL Salerno, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno, all'Ente Idrico Campano, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto alla Casa di Vetro della Regione Campania per la pubblicazione.

Anna Martinoli